

Fumetto, transnazionalità, migrazioni: una bibliografia ragionata e multilingue. *Fumetto, transnationalism and migration: an annotated and multilingual bibliography.*

Questa bibliografia raccoglie opere in varie lingue e multilingue, di autori italiani, italo-discendenti e figli delle migrazioni, pubblicate in questo secolo sia in Italia che fuori dall'Italia. Adotta quindi una prospettiva transnazionale sulla mobilità di autorie, temi e pratiche di produzione alla base dell'esplosione narrativa che si è prodotta tra fumetto e migrazioni dall'inizio di questo secolo. Non a caso, ciascuna delle quattro categorie individuate spazia tra diversi generi e formati di fumetto, riflettendo l'intensificarsi di approcci al medium e la sperimentazione di forme di produzione individuali e collettive, analogiche e digitali.

L'ottica transnazionale ispira anche la periodizzazione della ricerca, che spazia tra il 2001 e il 2021, su una cinquantina di opere in vari formati. Il 2001 è l'anno di pubblicazione di un libro fondamentale per la storia del fumetto: *Persepolis* di Marjane Satrapi, che arriva tempestivamente in Italia attraverso canali sia mainstream che underground, inclusa la traduzione di Rizzoli (Spadaro e Stamboulis, 2023). *Persepolis* ha rivelato il potenziale del medium del fumetto sia per l'autorappresentazione di storie e soggetti transnazionali che come campo di sperimentazione del rapporto tra memoria e testimonianza, metafora e documento, storie individuali e collettive. Come dimostrano molti dei titoli qui raccolti, tali sperimentazioni non hanno fatto che moltiplicarsi negli ultimi vent'anni.

La bibliografia è frutto della mia ricerca per il saggio 'Migrazioni, memoria e transnazionalità nel fumetto italiano del XXI secolo', pubblicato nel volume *Storie condivise nell'Italia contemporanea. Narrazioni e performance transculturali*, a cura di Daniele Comberiati e Chiara Mengozzi (Carocci, Roma, 2023, pp. 217-240). L'ampia ricerca bibliografica alla base di quello studio è stata fondamentale per esplorare l'incontro tra fumetto italiano, transnazionalità e memoria, e individuare le categorie e direzioni di ricerca articolate in quel saggio. Le quattro sezioni individuate sono: 1. Fumettisti italiani migranti ('in soggiorno permanente all'estero'); 2. Storia e (post)memoria dell'emigrazione italiana; 3. Verso l'Europa: fumetto di realtà e *refugee comics*; 4. Storie migranti, vite transnazionali: figli e figlie delle migrazioni.

Con questa bibliografia intendo condividere la mia esplorazione di un campo narrativo del fumetto in continua espansione, orientare altri soggetti interessati al tema, e stimolare l'emergere di nuove narrazioni e voci, sia autoriali che critiche. Questa prima mappatura è situata nella mia prospettiva transnazionale e multilingue ed aperta a contributi e aggiornamenti. Si rivolge a studentie, insegnante, ricercatorie, lettrici e potenziali nuove autorie, cui sarò grata per la segnalazione sia di fumetti su migrazioni e memoria italiana pubblicati dopo il 2021 che di inavvertite omissioni di opere precedenti.

Accessibile come risorsa della piattaforma [H-TransItalianStudies](https://www.h-transitalianstudies.com), questo lavoro risponde all'impegno del network verso 'transnational, transcultural and decolonial, trans-linguistic, translational, transhistorical, transgender/non-binary/queer, and transdisciplinary

Barbara Spadaro
FUMETTO, TRANSNAZIONALITÀ, MIGRAZIONI: UNA BIBLIOGRAFIA
RAGIONATA E MULTILINGUE

approaches to Italian Studies'. È pubblicato con licenza [Creative Commons Attribution Non-Commercial No-Derivatives 4.0 International](https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/).

Per citare questo lavoro: Barbara Spadaro, *Fumetto, transnazionalità, migrazioni: una bibliografia ragionata e multilingue. Fumetto, transnationalism and migration: an annotated and multilingual bibliography*. [H-TransItalianStudies](https://www.h-transitalianstudies.com/), 2023 [data di accesso].

Contatti: b.spadaro@liverpool.ac.uk

* * *

Fumettisti italiani migranti ('in soggiorno permanente all'estero')

La dimensione transnazionale del fumetto italiano e lo sviluppo del formato lungo (graphic novel e graphic memoir) prodotte da una generazione di autori che negli anni Dieci approfitta della libertà di movimento verso l'estero, finendo per rappresentarne la precarietà professionale e affettiva. Il tema dell'esperienza di giovani creativi migranti alle prese con i lati oscuri del modello sociale europeo (sfruttamento di giovani e migranti nelle industrie creative e dell'ospitalità) continua ad ispirare autorie come Alberto Madrigal e Daria Bogdanska.

1. Fior, Manuele. *Cinq mille kilomètres par seconde*. 1st ed., Atrabile, 2010.
Manuele Fior è fra i primi a visualizzare la volatilità esistenziale tra paesi, lingue e affettività. Pubblicato in francese prima di essere tradotto in italiano e in altre lingue europee - come la maggior parte delle opere degli autori che in quegli anni a Parigi si raccolgono attorno alla Coconino Press di Igort (Comberiati, 2018) - questo fumetto inaugura una riflessione sulla memoria dell'emigrazione italiana e sui processi di identificazione di una generazione di autori 'in soggiorno permanente all'estero' (Fior in Corella, 2010).
 - Fior, Manuele. *Cinquemila chilometri al secondo*. Coconino Press, 2010.

2. Sansone, Caterina, and Alessandro Tota. *Palacinche: histoire d'une exilée*. Éd. de l'Olivier Éd. Cornélius, 2012.
Un viaggio nelle memorie migranti di due generazioni della famiglia degli autori (questi ultimi in Francia; la madre dell'autrice profuga istriana) diventa occasione di sperimentazione con il formato lungo. Sansone e Tota combinano fumetto e fotografia, ricerca archivistica e ricreazione di fonti d'epoca. Già al centro di diversi laboratori su fumetto, fotografia e memoria. Pubblicato in italiano da Fandango libri.
 - Sansone, Caterina, and Alessandro Tota. *Palacinche. Storia di un'esule fiumana*. Fandango Libri, 2012.

3. Tota, Alessandro. *Yeti*. Coconino Press; Fandango, 2010.
Sotto l'apparenza di una favola racconta le forme di solitudine e alienazione dei giovani migranti europei in una metropoli come Parigi.

Storia e (post)memoria dell'emigrazione italiana

Italiani migranti e italo-discendenti si interrogano sulle generazioni precedenti, in un gioco di riflessi tra esperienza e memoria della migrazione. Nell'ultimo decennio questa tendenza ha animato la ricerca di nuove storie di fumetto, utilizzato sia come strumento di ricerca che come medium narrativo. Possiamo chiamarle opere di postmemoria, in quanto prodotte dalle generazioni dei figli e dei nipoti dei migranti per riflettere sull'impatto – e in particolare sui silenzi e sui traumi – di quelle esperienze attraverso le generazioni, fin dentro le proprie soggettività.

4. Baru. *Bella ciao*. Futuropolis, 2020.
Baru (Hervé Barulea), fumettista italo-discendente molto apprezzato a livello internazionale per le sue storie di marginalizzazione e lotta di classe, firma una trilogia ispirata alle vicende di integrazione e ai silenzi di suo padre, operaio italiano in Francia. Tradotto in italiano da Stefano Sacchitella per Oblomov.
 - Baru. *Bella ciao*. Oblomov, 2021 (traduzione di Stefano Sacchitella).
5. Campi, Thomas, and Vincent Zabus. *Macaroni !* Dupuis, 2016.
Campi è un altro fumettista 'in soggiorno permanente all'estero'. Senza attingere a memorie familiari, ma piuttosto affidandosi alla collaborazione con lo sceneggiatore Vincent Zabus, sviluppa una prospettiva intergenerazionale sull'emigrazione italiana in Belgio e una ricerca estetica sulla non-linearità della memoria. Pubblicato da Dupuis e poi tradotto da Coconino.
 - Campi, Thomas, and Vincent Zabus. *Macaroni!* Coconino press : Fandango, 2018.
6. Carrara, Guido. *La fortuna*. Kappa Vu, 2005.
Fumetto d'avventura sull'emigrazione italiana in Argentina prodotto dell'Ente Friuli nel Mondo, già al centro di diverse iniziative pedagogiche per l'insegnamento di lingua e dialetti. Una ricerca d'identità tra friulano, italiano e spagnolo.
7. Colaone, Sara. *Ciao ciao bambina*. Kappa, 2010.
Partendo da fotografie, racconti e soprattutto canzoni trasmesse tra madre e figlia, Sara Colaone riesce a uscire dai canoni e dagli stereotipi narrativi sull'emigrazione italiana del dopoguerra – in gran parte incentrati su storie di lotta e sacrificio di maschi lavoratori, lontani dalle famiglie - per raccontare una storia di emancipazione femminile tra l'Italia cattolica del dopoguerra e la Svizzera.

Barbara Spadaro
FUMETTO, TRANSDAZIONALITÀ, MIGRAZIONI: UNA BIBLIOGRAFIA
RAGIONATA E MULTILINGUE

8. Marchese, Giovanni, and Luca Gregorio Patané. *Nessun ricordo*. Tunué, 2009. Racconto-intreccio di storie di due generazioni di maschi italiani: un nonno dal passato di emigrante italiano racconta al nipote le vicende di sfruttamento vissute in Germania per sconsigliarlo a lasciare la Sicilia e nutrire invece con fiducia un futuro migliore e solidale.
9. Otero, Sole. *Naftalina*. Primera edición, Salamandra Graphic, 2020. In chiave femminista e queer, l'autrice - argentina italo-discendente - interroga silenzi e traumi di tre generazioni della sua famiglia tra Italia e Argentina. Un gioco di riflessi in cui si dipanano le scelte di autodeterminazione e partecipazione politica e sociale di donne e uomini di tre generazioni.
10. Povinelli, Elizabeth A. *The Inheritance*. Duke University Press, 2021. L'antropologa italo-discendente Elizabeth Povinelli sperimenta il fumetto per una etnografia della memoria, del trauma e dei processi di razzializzazione negli Stati Uniti.
11. Salma, Sergio. *Marcinelle 1956*. Casterman, 2012. L'italo-discendente Sergio Salma intreccia colonialità, migrazioni e lavoro nel racconto della strage di minatori di Marcinelle, in Belgio. Il fumetto ripercorre la lunga storia di sfruttamento minerario del Congo - dove gli italiani occupavano i gradini intermedi delle gerarchie razziali - alla luce dei suoi ritorni postcoloniali, attraverso l'ambigua relazione tra il protagonista del fumetto, reduce dalla Libia, e una donna belga rimpatriata dal Congo (Comberiati, 2020).
 - Salma, Sergio. *Marcinelle 1956*. Traduzione di Riccardo Zanini, Diabolo, 2013.
12. Santospirito, Joshua. *Swallows*. San Kessto Publications, 2015. L'italo-discendente Santospirito esplora memoria familiare e processi di identificazione degli italiani in Australia, provando a scardinare stereotipi e narrazioni razzializzanti. Utilizzato in mostre e progetti didattici in Australia, secondo volume in preparazione.
13. Toffolo, Davide. *Carnera: la montagna che cammina*. Coconino Press, 2001. I dieci anni a New York di Primo Carnera, quelli in cui l'emigrante italiano diventa campione del mondo di pesi massimi. Toffolo innesca un brillante corto circuito tra storia e memoria popolari, suggerendo in una vignetta l'ipotesi che la figura dell'uomo più forte del mondo - Carnera - abbia ispirato quella dell'uomo più forte dell'universo, ovvero Superman, creando così un legame implicito fra il fumetto d'autore e quello dei supereroi americani.
14. Valentinis, Pia. *Ferriera*. Coconino Press, 2014. I silenzi di un padre sui traumi del lavoro e della migrazione esplorati con gli occhi di una figlia. Una storia di migrazione e grandi vuoti tra Italia e Australia, anni Sessanta e Duemila, in cui si mescolano inglese e dialetto friulano, resistenza operaia e sterminio degli aborigeni.

Verso l'Europa: fumetto di realtà e *refugee comics*

La diffusione del fumetto di realtà è aumentata notevolmente negli ultimi anni, grazie anche alla crescente visibilità di autori e autrici, ai cambiamenti nell'industria di settore e alle possibilità di autopubblicazione e circolazione digitale. Accanto ai circuiti mainstream, rimangono ancora attive alcune scene di autoproduzione attive dagli anni Ottanta attraverso le reti dei centri sociali, di cui qui di seguito sono riportati alcuni esempi prodotti in questo secolo.

Bisogna anche ricordare i nuovi spazi di fruizione e produzione tra stampa, reportage e fumetto, come il portale Graphic News, che nel 2015 ha raccolto in una sezione i reportage sulle migrazioni (Graphic News, 2015) e la sezione *Cartoline* del settimanale "Internazionale". Quest'ultima dal 2010 ospita anche fumettisti da luoghi connessi ai flussi di migrazioni da e per l'Italia - ad esempio il tunisino Ahmed Ben Nessib - accanto a storie ispirate all'esperienza dei migranti, come *Dramma marocchino*, disegnata da Gipi inizialmente per il mercato francese (2007). Da ricordare anche il Komikazen Festival del Fumetto di Realtà curato da Elettra Stamboulis e Gianluca Costantini, che per dieci anni (2005-2015) ha rappresentato un polo di attrazione, circolazione e produzione di fumetti sulle migrazioni cruciale nel Mediterraneo (Spadaro e Stamboulis, 2023; si veda ad es Marina Girardi, 2009).

Combinando le definizioni di Candida Rifkind (2017) e Nina Mickwitz (2020), intendo come *refugee comics* le graphic narratives basate su testimonianze di migranti e rifugiati che lottano per raggiungere l'Europa o il nord globale: opere di solito di autori occidentali che operano in un'economia affettiva complessa, nella quale non sempre sono chiari i rapporti fra testimonianza, ascolto e produzione dell'opera.

15. Approdi e il premio Africa Comics

Progetto nato nel 2005 nel quadro di una ricerca finanziata dall'Unione Europea sul fenomeno della cosiddetta immigrazione illegale di cui Italia, Spagna e Cipro diventano avamposti - punti di approdo, appunto - funzionali alla definizione di concetti di cittadinanza e clandestinità lungo le rotte Mediterranee. Il progetto ha commissionato a fumettisti africani la realizzazione di storie a partire da contenuti selezionati da ricercatori europei (<http://www.africaemediterraneo.it/it/portfolio/approdi/>), raccogliendole in un archivio digitale multilingue <http://www.africacomics.net/project/> che ospita anche un premio internazionale per fumettisti africani (Africa Comics).

16. Bernardi, Nicola, and Sio. *Storiemigranti*. Feltrinelli, 2019.

Progetto de 'Il razzismo è una brutta storia' condotto attraverso una residenza del fumettista Sio e del fotografo Nicola Bernardi nei Centri di Accoglienza Straordinaria di Imperia. Storie brevi a fumetti si alternano ai ritratti fotografici dei protagonisti, in una sintesi molto efficace delle relazioni complesse sul campo, incluse le forme di resistenza dei migranti agli sguardi di autori ed operatori.

FUMETTO, TRANSDAZIONALITÀ, MIGRAZIONI: UNA BIBLIOGRAFIA
RAGIONATA E MULTILINGUE

17. Biani, Mauro and Associazione Altrininformazione. *Tracce Migranti. Vignette Clandestine e Grafica Antirazzista*. 2015.

Autoproduzione no profit dell'associazione culturale Altrininformazione. Vignette pubblicate su 'il manifesto', 'Liberazione', 'Il Fatto Quotidiano'. Infografiche su dati del Dossier immigrazione 2014 del centro di ricerca IDOS per l'UNAR. Supplemento a 'il manifesto'

18. Bonaccorso, Lelio, e Marco Rizzo. *Salvezza*. Feltrinelli, 2018.

Primo reportage lungo a fumetti da una nave di NGO nel Mediterraneo – la nave *Aquarius* - grande successo di pubblico e internazionale (tradotto in francese e in inglese). La prospettiva narrante di un passerotto cerca di esplorare le soggettività degli autori e degli operatori di nell'incontro con i migranti.

19. Calia, Claudio (a cura di) *Fortezza Europa: storie di mura e di migranti*. Coniglio, 2006.

Album realizzato da ventuno autori indipendenti per lo Sherwood Festival sul tema del razzismo in Europa. Dalle storie emergono elementi caratteristici della questione dell'immigrazione in Italia in quegli anni (la legge Bossi-Fini, i CPT, i dibattiti sulla legalità e i crocifissi nelle scuole) e allo stesso tempo un ampio spettro di posizionamenti e immaginari sui migranti: *Intimi luoghi comuni* di Luisa Montalto si concentra ad esempio sul razzismo delle fantasie sessuali su maschi neri, cinesi e musulmani nelle conversazioni tra donne bianche; *Via Rigosa* sulla crudezza degli sguardi di ragazzini di periferia sulle prostitute nere; *Albergo a cinque stelle* di Gianluca Maconi sull'esperienza di Fabrizio Gatti nei panni di un curdo nei CPT. Salvo D'Agostino, con *Nini e le stelle* intreccia memoria dell'emigrazione italiana e critica alle politiche di esclusione dell'Unione Europea.

20. Castaldi, Paolo. *Etenesh: l'odissea di una migrante*. Becco Giallo, 2017.

Uno dei primi tentativi di fumettisti italiani di disegnare un volto e una storia per veicolare le testimonianze di rifugiate eritree, senza posizionarsi all'interno della narrazione. Grande successo anche internazionale (tradotto in francese e in inglese per Worlds Without Borders da Maaza Mengiste). Prefazione di Moni Ovadia.

21. Costantini, Gianluca. *Back way: viaggi di sola andata con ritorno*. Mesogea, 2020.

Frutto di un laboratorio di dieci autrici professioniste attive nel fumetto sociale che, a partire dai racconti di migranti e operatori di una ONG di Macerata, hanno realizzato storie a fumetti molto diverse sia per stile che per impostazione. Prefazioni di Igiaba Scego e Massimo Vita, coordinatore del progetto.

22. Costantini, Gianluca, Mannocchi, Francesca, Brolli, Daniele. *Libia*. Mondadori, 2019.

Collaborazione tra Gianluca Costantini, la giornalista d'inchiesta Francesca Mannocchi e lo sceneggiatore Daniele Brolli. Il reportage e le riflessioni di Mannocchi tra le violenze e gli abusi dell'industria del confine della Libia contemporanea.

FUMETTO, TRANSNAZIONALITÀ, MIGRAZIONI: UNA BIBLIOGRAFIA
RAGIONATA E MULTILINGUE

23. Cripsta, Alessandro, and Daniele Bonaiuti. *Emigrania: i fiori del mare*. Beccogiallo 2019.

Opera graficamente molto suggestiva nata da un'esperienza di accoglienza con *Refugees Welcome* Italia.

24. Expris Comics. *Voli Interrotti. Storie abbozzate di migranti*. Centro interculturale M. Zonarelli, 2011.

Pubblicazione gratuita non vendibile del Centro Interculturale Zonarelli di Bologna, tra gli esempi di autoproduzione e resistenza alle narrative egemoniche sull'immigrazione. Rielabora a fumetti le testimonianze raccolte in un progetto del Centro Zonarelli per la documentazione di vite di migranti in Italia.

25. Expris Comics. *Il mio viaggio fino a te: storie di migranti a Bologna*. Centro interculturale M. Zonarelli, 2012.

Prodotto di un laboratorio di fumetti disegnati da migranti, con l'intento di favorirne l'espressione culturale autonoma e l'integrazione sociale. Progetto del Centro Interculturale Zonarelli di Bologna.

26. Gipi. 2003. 'Muttererde' in *Esterno notte*. Bologna: Coconino Press.

Storia breve in cui l'espressionismo di Gipi si presta allo stile scarno del diario di bordo di un marinaio di una superpetroliera tedesca. Il diario segue la spietata caccia al clandestino condotta sull'imbarcazione fino all'affondamento della stessa, che lascia tutti i personaggi in balia delle onde, a cercare scampo sulle scialuppe.

27. Girardi, Marina. *Kurden people*. Comma 22, 2009.

Marina Girardi (Magira) ha frequentato i laboratori dell'associazione Mirada a Ravenna e vinto il premio Komikazen nel 2008 con il progetto di questo libro, pubblicato nella collana Frontiere a cura di Gianluca Costantini. Il racconto intreccia la storia di Sonia, che sola col suo zaino ritorna da una vacanza a Creta, e quelle dei ragazzi kurdi in fuga dalle persecuzioni che subiscono nei loro paesi.

28. MigratED, *Migra-Comics*, 2020.

Campagna condotta sui social media nell'ambito di un progetto cofinanziato dal programma Erasmus+ allo scopo di 'combattere gli stereotipi legati a migranti e rifugiati e far riflettere sulle tante forme di odio e intolleranza, di diffidenza e paura presenti all'interno delle nostre società' (<https://www.weworld.it/news-e-storie/news/migrated-fumetto>). Le storie illustrano le difficoltà burocratiche e sociali di una ragazza marocchina in Italia.

29. Niccolini, Francesco, e Dario Bonaffino. *Kater I Rades: il naufragio della speranza*. BeccoGiallo, 2014.

Racconta uno dei primi naufragi di massa nel Mediterraneo, quello dell'omonima motovedetta albanese, dopo il libro inchiesta di Alessandro Leogrande (autore della prefazione al fumetto) e lo spettacolo teatrale dello stesso Niccolini.

30. Orlando, Mirko. *Paradiso Italia*. 2019.

Barbara Spadaro
FUMETTO, TRANSDAZIONALITÀ, MIGRAZIONI: UNA BIBLIOGRAFIA
RAGIONATA E MULTILINGUE

Opera del fotografo e fumettista Mirko Orlando, il quale si affida alla presunta oggettività della macchina fotografica e alla sua personale determinazione a raccogliere testimonianze dirette per confezionare un'opera di graphic journalism tra fotografia e fumetto.

31. Pantaleo, Raul, e Marta Gerardi. *Destinazione Freetown*. BeccoGiallo, 2012. Prodotto da Emergency per illustrare la realtà dei viaggi di ritorno dall'Italia all'Africa e quella dei suoi ospedali, e come tentativo di utilizzare il fumetto per sviluppare un linguaggio autonomo nell'ambito della comunicazione sociale. Gli autori creano forti contrasti attraverso il personaggio di Khalid, ragazzo migrante della Sierra Leone che si lascia alle spalle le delusioni dell'occidente per tornare verso un'Africa in flusso.

32. Senesi, Vauro. *Clandestino: 20 anni di vignette sull'immigrazione*. Terre di Mezzo, 2006. Raccolta monografica e documentaria delle vignette satiriche del celebre fumettista italiano.

33. Standjofski, Michèle. *Antonio. des Ronds dans l'o*, 2021. Una fumettista francofona libanese reimmagina le romantiche avventure di un nonno italiano tra le lingue, le cifre e i colori del Levante dall'Impero Ottomano al fascismo.

34. Wu Ming, Biagioni, David, et al. *Surgelati. Opera a 14 mani per scrittore, fumettisti e gruppo rock*. Produzioni dal basso - AMG Disk, 2019. Frutto della collaborazione di Wu Ming con David Biagioni e Nicola Gobbi di Graphic News, il fumetto rielabora la vicenda di un giovane curdo iracheno arrivato in Europa dentro un camion frigorifero. All'arrivo, il suo corpo e la sua espressione sono 'surgelati' tanto quanto la sua identità, eterodifinita attraverso rigidi stereotipi. Lo stile fantastico del racconto cerca di sovvertire gli stereotipi delle cronache dei viaggi della speranza, a partire dall'assurdo della questione: cosa potrà mai scongelare il corpo di Behram?

Storie migranti, vite transnazionali: figli e figlie delle migrazioni

Questa ricerca ha messo in evidenza l'intensificarsi di pubblicazioni su migranti e rifugiati a partire dal 2018 e per tutto il 2019. Sono gli anni dei decreti sicurezza di Matteo Salvini, del respingimento della riforma sulla legge di cittadinanza, della strage di migranti a Macerata cui segue un'ondata di altre aggressioni razziste, ma anche della mobilitazione di afro-discendenti, figli e figlie delle migrazioni che prendono la parola non soltanto in veste di scrittori e scrittrici come negli anni Novanta o nei primi anni Duemila, ma anche di giornalisti/e, musicisti/e, registi/e, attori e attrici, attivisti/e (Hawthorne, 2022; Ghebremariam Tesfaù, Picker, 2021) piuttosto che come fumettisti, che rimangono ancora pochi. La scena transnazionale del fumetto italiano si mostra sensibile all'esperienza di migranti e rifugiati – sperimentando dei generi a cavallo tra testimonianza e fiction e delle forme di (co)produzione – ma ancora poco accogliente per figlie e figli delle migrazioni in Italia e italo-discendenti all'estero. Come nel caso dei *refugee comics*, disegnatori ed editori

sono bianchi occidentali e i progetti editoriali nascono perlopiù da organizzazioni non governative o iniziative artistico-culturali volte a sensibilizzare un pubblico indistinto, ma di fatto implicitamente bianco, su tematiche interculturali che spesso restano sulla superficie dei dibattiti internazionali su transculturalità e razzismo.

In questo panorama, fortunatamente, non mancano delle eccezioni; e accanto a queste, anche una manciata autori e autrici nati o cresciuti in Italia, figlie e figli di migrazioni, che attraverso un approccio documentaristico e intrecciando biografie personali e collettive, stanno dando un nuovo impulso al medium e alle forme di rappresentazione sia di migranti che di persone razzializzate in Italia.

35. Bastianetto, Laura, e Valerio Chiola. *Trattate male: sogni e paure delle più belle del reame*. Round Robin, 2014.

Racconto di un'importante inchiesta giudiziaria e giornalistica sulla tratta della prostituzione nigeriana in Italia, pubblicato con un apparato di documenti e testimonianze di un'associazione impegnata al contrasto della tratta; un fumetto che Igiaba Scego, autrice della prefazione, si augura di vedere adottato da insegnanti e scuole.

36. Ben Mohamed, Takoua. *Sotto il velo*. Beccogiallo, 2016.

Primo libro a fumetti della prima graphic journalist italiana di origine tunisina. Raccoglie ed elabora le storie brevi del progetto online *Il fumetto intercultura* all'interno del racconto di una giovane musulmana *de* Roma tra pregiudizi e strategie di resistenza. Grande successo di pubblico e distribuzione.

37. Ben Mohamed, Takoua. *La rivoluzione dei gelsomini*. BeccoGiallo, 2018.

Graphic memoir creato da Ben Mohamed come strumento di ricerca e riscatto della memoria di donne e famiglie della resistenza islamista alla dittatura di Ben Ali, rifugiate in Italia dalla Tunisia, come la sua. Una storia transnazionale che illustra l'impatto della rivoluzione tunisina anche in Italia.

38. Ben Mohamed, Takoua. *Il mio miglior amico è un fascista*. Rizzoli, 2021.

La storia di Takoua e della sua famiglia raccontata dai banchi di una scuola pubblica di Roma, per i ragazzi delle scuole di oggi. Nello spirito interculturale di sempre, e con strumenti narrativi sempre più sviluppati.

39. Bonaccorso, Lelio, e Marco Rizzo. *A casa nostra: cronaca da Riace*. Feltrinelli, 2019.

Il racconto di Mimmo Lucano, sindaco della cittadina calabrese di Riace, messo sotto accusa per abuso d'ufficio e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina a partire dagli anni dei durissimi decreti sicurezza di Matteo Salvini. Come per il precedente *Salvezza*, Rizzo e Bonaccorso esplicitano i rispettivi ruoli nella storia, costruita attraverso una serie di interviste a migranti e operatori sulle esperienze dei richiedenti asilo in Italia.

40. Cajelli, Diego, e Luca Genovese. *Long Wei*. Editoriale Aurea, 2013-2020.

Serie noir dichiaratamente ispirata ai Kung-Fu movies degli anni Settanta

accolta come apripista per la scelta di avere come protagonista un 'cinese' (tradizionale ruolo spalla dell'eroe) e per l'ambientazione italiana, che offre l'immagine di Milano metropoli multiculturale.

41. Ceci, Francesca, e Alessia Puleo. *Possiamo essere tutto*. 2020.

Graphic novel prodotto da Amnesty International come strumento educativo da impiegare nelle scuole, per illustrare le vicende e i diversi posizionamenti dei membri di una famiglia marocchina in Italia.

42. Della Puppa, Francesco, et al. *La linea dell'orizzonte: un ethnographic novel sulla migrazione tra Bangladesh, Italia e Londra*. Becco giallo ; CSER, 2021.

Realizzato in collaborazione con il Centro Studi Emigrazione di Roma, testimonia la crescente popolarità del fumetto come mezzo di divulgazione della ricerca accademica, più che come strumento di ricerca in sé (il caso di Povinelli). Un sociologo quarantenne alle prese con la propria precarietà professionale ed esistenziale viaggia tra East London e l'Italia per una ricerca sulle migrazioni e la transculturalità dei cittadini italiani di origine bangladesese che migrano a Londra.

43. Macellari, Elisa. *Papaya salad*. 2018.

Un altro gioco di riflessi tra memorie ed esperienze di migrazione di due generazioni. L'autrice, milanese di origine thailandese, segue la traiettoria di un singolo membro della sua famiglia, lo zio Sompong, attraversata dall'imperialismo nazifascista in Asia e dall'esperienza della prigionia di guerra in Europa. Il libro si apre con le emozioni di spaesamento e intimità dell'autrice bambina in visita in Thailandia, e continua con quelle di Sompong, talentuoso studente di lingue che realizza il sogno di andare in Europa ma fa anche esperienza dell'ignoranza e del razzismo tanto dei colonizzatori nazifascisti che dei liberatori Alleati. Una storia costruita sul diario e i racconti dello zio tanto quanto su personaggi ed episodi immaginati dall'autrice come parte dell'incontro tra le sue culture.

44. Marchese, Giovanni, e Luca Patanè. *Ti sto cercando*. Tunué, 2008.

Secondo fumetto degli autori di *Nessun ricordo*, che questa volta esplorano la memoria di padri e figli migranti in Italia. Un ragazzo marocchino che parte in cerca del padre, raccogliitore di pomodori ucciso in Calabria dopo una rivolta. Le storie dei due scorrono in parallelo attraverso episodi che sollecitano la denuncia dello sfruttamento dei minori e più in generale dei migranti e il complesso del *white saviour*, in particolare in relazione al passato coloniale – diversi piani della condizione dei migranti in Italia.

45. Radice, Teresa, e Stefano Turconi. *Non stancarti di andare*. 2017.

Da una coppia di affermati autori di graphic novels per giovani adulti e produzioni Disney di grande successo, questo libro racconta la storia di una gravidanza e di una coppia mista - lei veneziana, lui siriano - separata dalla guerra in Siria. I protagonisti intersecano le rotte dei migranti e quella di Paolo Dall'Oglio, gesuita attivo nel dialogo interreligioso rapito nel 2013.

FUMETTO, TRANSNAZIONALITÀ, MIGRAZIONI: UNA BIBLIOGRAFIA
RAGIONATA E MULTILINGUE

46. Rocchi, Ciaj, e Demonte, Matteo. *Primavera e autunni*. Beccogiallo, 2015.

47. Rocchi, Ciaj, e Demonte, Matteo. *Chinamen: un secolo di cinesi a Milano*. Beccogiallo, 2017.

48. Rocchi, Ciaj, e Demonte, Matteo. *La macchina zero Mario Tchou e il primo computer Olivetti*. Solferino, 2021.

Una trilogia a fumetti che restituisce attraverso processi di traduzione e produzione di immaginari, linguaggi, cibi, oggetti, un secolo di storia di una famiglia della comunità cinese di Milano. I tre volumi, dall'impostazione grafica coerente, si diversificano nel tipo di materiali utilizzati, nei metodi di raccolta, e nell'impostazione narrativa. Dal primo volume, basato sulle memorie personali di De Monte e della sua famiglia arrivata dalla Cina negli anni Venti del Novecento, alla raccolta di ricordi e testimonianze della comunità cinese a Milano, fino alla biografia di uno dei protagonisti dello slancio tecnologico e industriale dell'Italia del boom.

49. Selva, Antonella, et al. *Femministe: una storia di oggi*. Il girovago, 2015.

Sul filo della documentazione (di lotte, eventi, luoghi e date specificati anche nelle didascalie) e della fiction, questo fumetto gioca con le convenzioni formali dei classici albi a storie intrecciate portandoli in nuovi territori tematici. Come scrive Vincenza Perilli nella prefazione, *Femministe* illumina l'intersezionalità dei rapporti tra donne italiane, migranti e figlie di migrazioni sui terreni di scontro del femminismo postcoloniale e decoloniale: il lavoro di cura e il velo islamico. Intrecciandoli, l'autrice restituisce un quadro complesso, in particolare rispetto alla retorica che vede nel velo islamico un segno univoco di sottomissione e oppressione e nelle donne che lo indossano figure marginali ed estranee ai valori della modernità, a lungo considerate simboli della violenza e dell'inassimilabilità di tutta la comunità musulmana, e più in generale, migrante.

50. Selva, Antonella. *Cronache dalle periferie dell'impero*. 2018.

Sempre muovendosi sul filo di documentazione e fiction, anche questo fumetto di Antonella Selva traccia le connessioni tra una serie di microstorie che attraverso reti di sfruttamento ma anche di lotta al capitalismo globale si intrecciano in Italia: dalle Isole Ebridi al Marocco al Senegal, passando per le città del Nord Italia e la Calabria delle monoculture, dove sorgono nuove realtà delle comunità agricole solidali.

51. Vaccaro, Tiziana Francesca, e Elena Mistrello. *Sindrome Italia: storia delle nostre badanti*. 2021.

Ultima tappa di un progetto di interviste e laboratori teatrali con donne rumene e membri di famiglie italiane da loro assistite. Attraverso la frammentarietà della struttura e l'uso di metafore visuali presenti nella storia di vita di una partecipante al progetto, il fumetto offre una rappresentazione dell'insieme delle malattie mentali invalidanti che colpiscono le donne dell'Est, percepite in Italia quasi esclusivamente come colf e badanti.

Barbara Spadaro
FUMETTO, TRANSNAZIONALITÀ, MIGRAZIONI: UNA BIBLIOGRAFIA
RAGIONATA E MULTILINGUE

Riferimenti bibliografici

Comberiati, Daniele. 'La Migrazione Artistica dei fumettisti italiani in Francia dagli anni Settanta ad oggi'. *Studi Culturali*, no. 2, 2018, pp. 297–318, <https://doi.org/10.1405/91346>.

Comberiati, Daniele. 'Marcinelle, i colori della miniera'. *Antinomie*, Nov. 2020, <https://antinomie.it/index.php/2020/11/26/marcinelle-i-colori-della-miniera/>.

Ghebremariam Tesfau', Mackda, e Giovanni Picker. «The Italian Postracial Archive». *Ethnic and Racial Studies*, vol. 44, fasc. 2, gennaio 2021, pp. 195–214. DOI.org (Crossref), <https://doi.org/10.1080/01419870.2020.1730924>.

Hawthorne, Camilla A. *Contesting race and citizenship: youth politics in the black Mediterranean*. Cornell University Press, 2022.

Mickwitz, Nina. 'Introduction: Discursive Contexts, "Voice," and Empathy in Graphic Life Narratives of Migration and Exile'. *A/b: Auto/Biography Studies*, vol. 35, no. 2, May 2020, pp. 459–65. *Taylor and Francis+NEJM*, <https://doi.org/10.1080/08989575.2020.1738079>.

Rifkind, Candida. 'Refugee Comics and Migrant Topographies'. *A/b: Auto/Biography Studies*, vol. 32, no. 3, Sept. 2017, pp. 648–54. *Taylor and Francis+NEJM*, <https://doi.org/10.1080/08989575.2017.1339468>.

Barbara Spadaro, 'Migrazioni, memoria e transnazionalità nel fumetto italiano del XXI secolo' in Comberiati, Daniele, e Chiara Mengozzi, curatori. *Storie condivise nell'Italia contemporanea: narrazioni e performance transculturali*. 1a edizione, Carocci editore, 2022, pp. 217-240.

Barbara Spadaro, Elettra Stamboulis 'Lines Telling 'Real' Stories. A Conversation with Elettra Stamboulis on the Rise and Development of Graphic Journalism in Italy', *Journal of Graphic Novels and Comics*, 2023 (in press).

* * *

Questo lavoro è pubblicato con licenza [Creative Commons Attribution Non-Commercial No-Derivatives 4.0 International](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).

Per citare questo lavoro: Barbara Spadaro, *Fumetto, transnazionalità, migrazioni: una bibliografia ragionata e multilingue*. *Fumetto, transnationalism and migration: an annotated and multilingual bibliography*. [H-TransItalianStudies](https://www.h-transitalianstudies.com/), 2023 [data di accesso].

Contatti: b.spadaro@liverpool.ac.uk

Barbara Spadaro
FUMETTO, TRANSNAZIONALITÀ, MIGRAZIONI: UNA BIBLIOGRAFIA
RAGIONATA E MULTILINGUE